



Carissime sorelle e fratelli della Famiglia Paolina,

Noi, membri del XIX Capitolo provinciale della Società San Paolo in Italia, salutiamo le sorelle e i fratelli della Famiglia Paolina con le parole del nostro padre san Paolo: Pace a voi, sorelle e fratelli, e carità e fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo. La grazia sia con voi, che amate il Signore nostro Gesù Cristo, con amore incorruttibile (cfr. *Efesini* 6,23).

In questi giorni, abbiamo avuto conferma della ricchezza di essere Famiglia dall'offerta silenziosa e preziosa delle sorelle e dei fratelli che soffrono, dalla vicinanza, dal sostegno e dalla preghiera, che hanno accompagnato i nostri lavori. Ve ne siamo grati e riconoscenti.

Nel fare nostro l'obiettivo del X Capitolo generale della Congregazione – “Tutto faccio per il Vangelo” (*1Corinzi* 9,23), sintesi dell'instancabile zelo dell'Apostolo, che ci appartiene come figli del beato Giacomo Alberione, e ci fa sentire come lui «debitori a tutti gli uomini» – riconosciamo a nome di tutti i confratelli di avere questa particolare chiamata in comune con tutti voi, e il conseguente dovere di corrispondere a tale grazia, sviluppando sempre di più il senso di Famiglia voluto da Dio per l'insieme delle Congregazioni religiose, degli Istituti paolini di vita secolare e dell'Associazione dei Cooperatori Paolini.

Mentre riaffermiamo il nostro senso di appartenenza alla “mirabile” Famiglia Paolina, intendiamo servirla attraverso il “ministero dell'unità”, e cercare insieme strade e modalità per raggiungere, nella testimonianza della nostra vita e con i nostri apostolati complementari, tutta l'umanità, senza esclusione di nessuna persona, popolo o categoria sociale.

Perciò intendiamo ripercorrere la strada tracciata dall'Esortazione apostolica di Papa Francesco, *Evangelii gaudium*, che ci educa a pensarci in stato di “uscita”, come comunità, che evangelizza perché evangelizzata, che non ha paura di fare il primo passo, che guarda al futuro, sapendo intercettare e vivere, nella speranza, con occhi e cuore nuovi, abitando le frontiere esistenziali e culturali del presente.

Invochiamo la benedizione divina perché ci renda tutte e tutti capaci di interpretare i segni dei tempi e di portare, sul modello dell'apostolo Paolo, il Vangelo tra le genti, senza avere paura di inoltrarci in territori “pagani”, come spesso appaiono oggi quelli segnati dalla cultura della comunicazione.

Il Signore ci aiuti a camminare con voi, sorelle e fratelli, con entusiasmo e collaborazione.

**In Gesù Maestro
i fratelli capitolari
del XIX Capitolo provinciale d'Italia**